

Sportello fisco

Imu dimenticata? No problem col ravvedimento

Oliviero Franceschi

Come ogni anno, non tutti sono riusciti a versare quanto dovuto all'amministrazione a titolo di Imu alla scadenza dello scorso 16 giugno. Tra i motivi più ricorrenti, oltre alla semplice dimenticanza, la mancanza di denari nelle tasche, cosa che la crisi economica, la guerra e il caro bollette hanno portato in bell'evidenza.

A consolare, si fa per dire, i contribuenti c'è però il caro vecchio istituto del ravvedimento operoso che si erge come un vero e proprio baluardo legale contro l'avanzata delle pretese del fisco. Per prima cosa, il tempo: l'acconto Imu 2022 si doveva pagare entro il 16 giugno e, pertanto, è sul filo rosso il termine per il ravvedimento sprint, super conveniente (scadenza oggi 30 giu-

gno), ma resta ancora in piedi il ravvedimento breve nei trenta giorni dalla scadenza, anch'esso molto valido; vediamo.

Per chiudere i conti bisogna versare l'imposta dovuta più gli interessi legali e la minima sanzione dell'1,5% avendo cura di compilare il modello F24 barrando la casellina ravvedimento, che consente al software di inquadrare il flusso in entrata nella giusta prospettiva. Del "trio meraviglia", imposta sanzione e interessi, l'unica voce che sicuramente non turba i sonni dei contribuenti è proprio l'ultima, data l'esiguità del tasso legale, nonostante l'aumento dal 1° gennaio. Mano alla calcolatrice quindi e forza con la definizione se si vuole sfruttare questa possibilità di sistemare le cose con modica spesa. Chi ha tempo non aspetta tempo: infatti dopo i trenta giorni

dall'adempimento, si dovrà utilizzare il cosiddetto ravvedimento intermedio leggermente più caro del precedente: la sanzione sale all'1,67%.

Dopo i 90 giorni il rimedio è la sanatoria lunga entro il termine della presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui è stata commessa la violazione (quindi entro il 30 giugno 2023) con sanzione del 3,75% più interessi. Gli interessi legali sono pari all'1,25% e maturano dal 17 giugno 2022 fino al giorno in cui viene effettuato il versamento. Chi, ad esempio, doveva versare un acconto Imu di 500 euro, se effettua il pagamento il 2 luglio, ovvero con 16 giorni di ritardo, dovrà pagare circa 8 euro tra sanzione ed interessi per un totale di 508 euro (arrotondato).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La domanda

In che modo si compila il modello?

Ho avuto dei problemi che mi hanno fatto dimenticare la scadenza. E così non sono riuscito a versare l'acconto Imu nei termini previsti a giugno. Posso ancora rimediare? Come si versano le sanzioni? e soprattutto con quale modello si paga? Come va compilato? Grazie.

G. V.
Roma

La risposta

La procedura non è cambiata

Il contribuente che intende sanare la violazione dovrà munirsi del consueto modello F24, lo stesso usato per i pagamenti ordinari; la sanzione e gli interessi sono versati unitamente all'imposta dovuta, ovvero utilizzando lo stesso codice tributo. E' necessario barrare l'apposita casella "ravvedimento". Ricordiamo che chi non esegue, in tutto o in parte, alle scadenze, i versamenti in acconto o il versamento di conguaglio o a saldo dell'imposta, se non si ravvede è soggetto alla sanzione amministrativa ordinaria (fino al trenta per cento dell'importo non versato).

